



Šifra kandidata:

Državni izpitni center



JESENSKI IZPITNI ROK

Osnovna raven
ITALIJANŠČINA
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje
B) Poznavanje in raba jezika

Sobota, 26. avgust 2023 / 60 minut (35 + 25)

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.
Prvo besedilo bralnega razumevanja je na perforiranem listu, ki ga kandidat pazljivo iztrga.*

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 60 minut. Priporočamo vam, da za reševanje dela A porabite 35 minut, za reševanje dela B pa 25 minut.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi v delu A in 4 naloge v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 56, od tega 26 v delu A in 30 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom v izpitno polo v za to predvideni prostor **znotraj okvirja**. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 16 strani, od tega 4 prazne.



M 2 3 2 2 2 1 1 1 0 3

A) BRALNO RAZUMEVANJE

Testo 1

Leggete attentamente il seguente testo.

Temi in classe

Mi telefonò dalla scuola, chiusa nella cabina di vetro.

«Presto, presto», mi disse, «il titolo del tema è *L'effetto della pubblicità sul pubblico*.»

«Come?», chiesi senza capire. Erano le otto e mezzo del mattino e per quanto Anna avesse avvertito che mi avrebbe telefonato il titolo del tema da svolgere in classe, perché glielo facessi io o quantomeno le suggerissi pensieri intelligenti, mi trovai un po' in difficoltà. Lì per lì fare «presto, presto» un bel tema per telefono era difficile. Altri professori i titoli dei temi li davano con diversi giorni di anticipo e i genitori potevano lavorare con tutto comodo.

Avrei dovuto concentrarmi un momentino.

«Dunque», dissi, «potresti scrivere più o meno questo...».

«Per carità, non dirmi quello che potrei scrivere», rispose tutta nervosa, «dimmi quello che devo scrivere. Dài, fa' presto, mamma, c'è il bidello¹ che mi guarda dalle scale».

«Cosa c'è?», domandò ansioso mio marito uscendo dal bagno e vedendomi tutta preoccupata.

«È successo qualcosa? Qualcuno sta male?»

«È Anna che vuole che le faccia il tema di italiano.»

Mi strappò il ricevitore di mano: «Non se ne parla neanche! Ma stiamo scherzando?», disse a Anna, «Il tema devi farlo tu!»

«Presto, fatemi subito il tema!», gridò in panico Anna. E così il suo papà si mise a dettare. Lui era abituato a dettare gli articoli al telefono quando non era in redazione, ma andava in giro per il mondo. Di solito scriveva l'articolo alla svelta e poi lo dettava per telefono agli stenografi²: ma se il tempo era poco, gli capitava anche di improvvisare su due piedi, senza nemmeno consultare gli appunti.

Così ora, a Anna, gli zigomi ancora insaponati, il rasoio in una mano, il ricevitore del telefono nell'altra, la canottiera sopra i pantaloni del pigiama, dettava quali erano gli effetti della pubblicità sul pubblico.

Bravissimo. Non una ripetizione, e tutto un discorso pieno di concetti, ora profondi ora spiritosi. Alla fine ovviamente non mancò di aggiungere: «Guarda Anna, che non è una cosa seria fare così. Devi essere più autonoma e responsabile la prossima volta!». Ma l'altra aveva già riattaccato.

Prese 6. Il professore, un giovane supplente con la barba, scrisse a commento: «Complimenti per i concetti interessanti che, tuttavia, andavano sviluppati di più.»

«Certo, con la fretta che avevi, come facevo a sviluppare quei concetti?», si giustificò mio marito. «D'altronde era un lavoro che avresti dovuto fare da sola.»

Ma Anna mi bisbigliò in un orecchio: «La prossima volta il tema me lo fai tu, intesi?»

Ed eccomi lì, un lunedì mattina, ad aspettare la telefonata davanti a una tazza di caffè. Mio marito era in viaggio, ma la sera prima mi aveva detto minaccioso: «Guai a te se le fai il tema! Cosa impari quella se i compiti glieli facciamo sempre noi? È una cosa inaudita, senza senso.»

Geloso? Così diceva Anna: «È geloso perché ha paura che tu ti possa dimostrare più brava di lui».

E per quanto mi rendessi conto che giocava da furba e che quel dettare i temi per telefono era poco serio, quello che Anna aveva detto mi stimolò a fare del mio meglio.

Mio marito nel suo tema era stato un po' impersonale e freddo: io avrei abbondato in passione e originalità. Siccome poi questa volta non c'era più il giovane supplente con la barba, ma era ritornata l'anziana professoressa che durante le assemblee di classe cercava di far tacere gli studenti gridando disperata: «In nome di Cristo!», mi sarei gettata nel pathos e nella retorica.

¹ bidello, *m.*: šolski hišnik

² stenografo, *m.*: persona abile in stenografia (la stenografia è una tecnica di scrittura manuale veloce che usa segni e abbreviazioni convenzionali della parola e della frase)

V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite. V sivo polje ne pišite.



Prazna stran

OBRNITE LIST.



Prova n. 1

Segnate se l'affermazione è vera (V) o falsa (F), rispondete con una risposta breve, cerciate la risposta giusta oppure completate la frase.

1. La madre era sorpresa quando la figlia le ha chiesto per telefono di aiutarla a scrivere il tema in classe. V F

2. Perché la madre trovava difficile fare quello che le chiedeva la figlia?

3. La figlia voleva che la madre le dettasse cosa scrivere nel tema. V F

4. Il padre era _____ quando ha appreso la ragione della chiamata.
 - A impaurito
 - B arrabbiato
 - C sorpreso
 - D divertito

5. Che lavoro faceva il padre?

6. Il padre era pronto per uscire di casa quando ha chiamato la figlia. V F

7. Il padre aveva aiutato la figlia
 - A senza fare discorsi morali.
 - B facendole una predica alla fine.
 - C raccomandandole di non fare discorsi banali.
 - D dettando dai propri appunti.

8. Il professore non aveva per niente apprezzato il tema in classe presentato da Anna. V F

9. Il padre ha incolpato Anna del voto basso del compito. V F

10. Il padre
 - A ha proibito alla moglie di aiutare la figlia con il prossimo compito di italiano.
 - B ha raccomandato alla moglie di aiutare la figlia con il prossimo compito di italiano.
 - C ha fatto una finta scena di gelosia per divertire la figlia.
 - D ha minacciato la figlia perché si era dimostrata poco seria a scuola.



11. La madre aveva scelto il tono del tema rispetto a chi avrebbe dovuto correggerlo. V F

12. Quale espressione viene usata nel testo come riferimento a «gruppi sociali emarginati»?

13. La madre aveva paura di essere incolpata di _____ per quello che diceva sugli emarginati.

14. Chi è l'autore delle idee sviluppate da Anna nell'ultimo compito?

(14 punti)



Prova n. 3

Completate ogni spazio vuoto con una sola parola mancante (pronomi o particella *ci* o *ne*).

Benvenuti a Albinen, l'incantevole borgo svizzero



Stanchi dei ritmi frenetici della città? Non _____ (1) potete più di respirare l'aria inquinata delle metropoli e avete bisogno di rimetter _____ (2) in contatto con la natura? C'è un paesino in Svizzera che potrebbe fare al caso vostro. Non solo: offre fino a 70mila euro per convincere le persone ad andar _____ (3) a vivere.

Si tratta del comune di Albinen, _____ (4) conosciamo come uno dei villaggi svizzeri più pittoreschi.

Il regolamento comunale ha introdotto nel 2021 un sostegno economico fino a 70mila euro per le famiglie che scelgono di andare ad abitare in questo tranquillissimo luogo, immerso nella natura.

Come mai, _____ (5) starete chiedendo? Semplice, si vuole combattere il calo demografico che aveva portato persino alla chiusura della scuola locale.

_____ (6) sceglie di trasferirsi tra le montagne svizzere deve però rispettare alcune condizioni per beneficiare degli incentivi. I candidati devono avere meno di 40 anni e possibilmente figli piccoli, devono rimanere a vivere nel paese almeno dieci anni e ristrutturare le abitazioni esistenti utilizzando materiale locale.

Il comune ha fatto sapere che da cinque a dieci famiglie potranno beneficiare degli incentivi¹.

Qualcuno _____ (7) ha già ottenuti: si tratta di una famiglia che ha traslocato a Albinen lo scorso dicembre.

(Adattato da: <https://www.supereva.it>, 26/2/2022, n. a.)

(7 punti)

¹incentivo, m.: *gospodarska spodbuda*

